Anno XIII. N. 62 — Udine, Sabato 15 marzo 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre L. 10
id. trimestre
id. mese

Estero: anno
id. semestre
id. trimestre

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 25. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il prof. Gabba e le Opere Pie

L'egregio *Consultore Giuridico* di Firenze pubblica un breve studio sul quell'art. 97 del progetto in discussione, col quale si è voluto togliere ai benefattori ogni modo di salvare la volontà propria dalle invasioni della legge.

" 97. — Le private contrarie disposizioni o convenzioni, le quali vietino alle pubbliche autorità di esercitare sopra le istituzioni pubbliche di beneficenza la tutela e la vigilanza autorizzata o imposta dalla presente legge, saranno considerate di nessun effetto, e le clausole di nullità, rescissione, decadenza o reversibilità, saranno considerate come non apposte. „

Lo studio è dovuto al prof. Gabba della Università di Pisa, uno dei più illustri, se non il più illustre dei giureconsulti italiani. Egli scrive fra le altre cose:

" Quanta ingiustizia e vera tirannia in esso racchiudasi, è facile comprendere.

Il Progetto mette in un fascio disparatissime devoluzioni apposte come condizione ai lasciti e alle donazioni pie, e in tal guisa apre l'adito a violazioni, sempre odiosissime per loro natura, della legittima volontà dei defunti, e della stessa fede pubblica impegnata nella legittimità d'ogni atto giuridico privato, violazioni che possono talvolta assumere l'aspetto di vere e proprie spogliazioni.

" Invero l'art. 97 *confonde* e tratta nella medesima maniera, avendole cioè per non scritte, tanto le clausole devolutive a vantaggio dei donatori medesimi, o della famiglia di questi, o della famiglia dei testatori, quanto quelle a vantaggio di altre persone morali; tanto quelle comminate pel caso di cessazione o trasformazione di un'opera pia, quanto quelle comminate alla inosservanza di una condizione apposta alla donazione o al lascito pio, e, finalmente, tanto quelle scritte a favore di un'altra opera pia riconosciuta e ammessa dalla legge, quanto quelle scritte a favore di opere o scopi che la legge non riconosce.

" dicesse il Progetto soltanto: non si avrà riguardo a clausole devolutive a vantaggio di opere pie che la legge dello Stato non ammette, o che cadono nel novero dell'art. 85 del progetto medesimo, nè a clausole devolutive a vantaggio dei discendenti del donatore o testatore, *et quidem* non a tutti quei discendenti, ma per esempio a quelli che non erano in vita alla morte del donatore o testatore; dicesse questo soltanto, lo si potrebbe tollerare. E sul primo punto io non faccio che appropriarmi una osservazione dell'esimio avv. G. Grassi nel suo scritto: *Le Opere Pie e il concetto religioso*, Firenze, Ciardi, 1890, accuratissimo e pregevolissimo scritto, in cui il progetto in discorso è considerato sotto tutti i punti di vista, con pari senno e temperanza e dottrina giuridica.

" Ma l'art. 97 non rispetta neppure le devoluzioni a vantaggio di opere pie riconosciute dallo Stato, nè quelle a vantaggio degli stessi eredi o discendenti del benefattore, che costui avesse conosciuti e contemplati, e che gli fossero sopravvissuti. E questa è una durezza tanto più insopportabile, che nel primo caso non la si può affatto spiegare, e nel secondo è, come dicevo poc'anzi, una vera e propria spogliazione; in entrambi i casi ha contro di sè il riconoscimento che lo Stato ha fatto delle clausole devolutive del lascito o della donazione quando eresse in persona morale l'opera pia di nuova fondazione, o quando autorizzò una opera esistente ad accettare la donazione o il lascito, in tutti quei casi nei quali questa autorizzazione è richiesta dalle leggi.

" Oggi lo Stato riconosce un testamento, una donazione pia con una data clausola devolutiva, e domani, revocando quel riconoscimento, non lascia in pari tempo agire quella clausola, quantunque l'oggetto e lo scopo della medesima egli non disconosca nè vieti. Che cosa è questo, se non arbitrio, ed anzi tirannia dello Stato, il quale, violando la fede propria e quella del defunto, non colpevole di altro che di avere beneficato i suoi simili, si atteggia soltanto a dire: *sic volo sic jubeo, stat pro ratione voluntas?*

" Oggi lo Stato ammette e sanziona, riconoscendo una fondazione od un lascito pio, anche un vero diritto quesito condizionale stipulato dal donatore o dal testatore, sia per sè medesimo, sia per i figli o nepoti suoi viventi o concepiti alla morte sua, di ricuperare l'oggetto del lascito o della donazione nel caso di soppressione o trasformazione dell'opera pia beneficata; domani viene emanata una legge inaspettata come gli articoli 67 e 85 del Progetto; l'opera pia di che si tratta viene *soppressa o trasformata*, ma *in pari tempo* è impedito al donatore superstite o ai figliuoli immediati di quello o del testatore, di ricuperare i beni donati o legati; non è questo, oltrecchè violare la fede dello Stato e dei privati, oltrechè cieco arbitrio, anche un vero e proprio furto? Nel 1861 la Corte d'appello di Genova riconosceva, (Vedi Bettini XIII, II, 650) in una monaca entrata in monastero, soppresso mentre essa viveva, il diritto di ricuperare la dote di monacazione; e nulla di più giusto e di prudente; ma se l'art. 97 del nuovo Progetto diventasse legge, analoghe decisioni in ordine alle nuove soppressioni di corpi morali, consentite dal Progetto, non sarebbero più possibili; e la giustizia dove se ne sarebbe andata?

" Davvero pare un tristo sogno che in questa Italia, tanto gloriosa madre della civile sapienza, tali enormezze abbiano a parere giustizia, riforma, progresso a coloro i quali in qualunque modo siano pervenuti all'ufficio di governanti e di legislatori, sia ancora prossimo il pericolo che si convertano in leggi sanzionate dal Sovrano, dal Parlamento e dal codardo silenzio del pubblico! „

L'autore continua rintracciando i motivi che possono avere indotto a mettere all'ultim' ora nel progetto quella enormità, indicando al Senato per qual via ci si potrebbe metter riparo. Però se egli si limita all'esame di questo solo articolo non è che egli approvi il progetto, ma che crede poter far meglio proponendo emendamenti, che dimostrando i vizi fondamentali della riforma. La quale è da lui giudicata complessivamente con queste severe parole:

" Sono infatti criteri massimi direttivi di essa, una sconfinata ingerenza del governo centrale nelle opere di beneficenza, tutte quante locali di loro natura, e la mira manifesta di sbandire almanco dalla beneficenza pubblica ciò che del pari si vorrebbe da ogni altra manifestazione della coscienza nazionale italiana; cioè tutto quanto non consuona coi dogmi e coi gusti dell'utilitarismo e dell'ateismo liberalesco. Ma è oramai tempo perso in Italia tanto il combattere l'autoritarismo radicale che ci *governa, quanto il pronosticare su quali* scogli esso porterà finalmente ad infrangersi la barca dello Stato. Poichè la corrente sembra aver sorpassato le più alte cime, chi può immaginarsi di potere scampare al naufragio? „

La Conferenza di Berlino

Mons. Kopp fu designato per la Conferenza di Berlino quale uno fra i rappresentanti della Germania.

Affermasi che ciò sia stato per desiderio espresso dall'Imperatore, il quale, nell'ultimo colloquio recentemente avuto coll'Illustre Prelato ebbe modo di convincersi quanto l'opera cristiana del Principe Arcivescovo di Breslavia avrebbe potuto giovare ai lavori della Conferenza, improntati ed inspirati ad un sentimento di cristiana carità.

Si parla già di un accordo tra la Francia, l'Inghilterra, la Svizzera, la Spagna e il Portogallo, per una comune azione nelle deliberazione da prendersi, e prevedesi che questo accordo potrà forse, anzichè essere di giovamento, intralciare lo sviluppo della Conferenza stessa, dividendola in due campi che potrebbero riuscire opposti.

E' naturale che la Germania avrebbe l'appoggio dei rappresentanti d'Italia e d'Austria, sue alleate, e in tal caso troppo spiccherebbe l'antagonismo contro la triplice alleanza.

Ad ogni modo si assicura che quand'anche la Conferenza riuscisse a nessun pratico risultato, l'Imperatore si varrebbe degli studi da essa completati per redigere i progetti da sottoporre al Reichstag nelle questioni operaie.

DELIBERAZIONI
del Terzo Congresso Cattolico Ligure

II.
Modo di proprietà per le Società di Mutuo Soccorso

1. Tontine.

Ritenuto che per tontina s'intende una specie di contratto di assicurazione sulla vita stabilita fra due o più persone, che mettono in comune una rendita, ma che possono anche mettere in comune una somma od uno stabile, col patto che morendo alcuni degli associati non trasmettono agli eredi la loro parte di rendita o di proprietà, la quale va ad accrescere la parte degli altri associati, fino a che resta a tutto benefizio dell'ultimo sopravvivente se si tratta di rendita, o passa in sua piena ed esclusiva proprietà se si tratta d'un capitale o d'un fondo; il quale ultimo associato vivente può alienare, o mettere in tontina con nuovi associati o trasmettere ai suoi eredi il fondo posto in tontina.

Ritenuto che per le condizioni essenziali al contratto questo si presenta come molto pericoloso, poichè onde la Società, che consegna una somma a varii soci allo scopo di comprarne uno stabile che sia soggetto a tontina, resti garantita di non avere a perdere tale fondo consegnato fiduciariamente ad un numero di soci, fa d'uopo che costoro per ogni eventualità dispongano preventivamente per atto di ultima volontà del fondo posto in tontina in favore di alcuni altri soci, pel caso il disponente restasse proprietario; — che si sia certi che essi non mutino il testamento, e che lo cambino invece ogni qualvolta coloro ai quali hanno lasciato il fondo siano passati ad altra vita o abbiano lasciato la Società. E a nessuno può sfuggire il pericolo che si possa dare il caso che l'ultimo sopravvivente rimasto padrone della tontina muoia prima di essersi associato nuovi individui in una seconda tontina, o prima d'aver fatto lo speciale testamento sovraccennato, o che per mutamento di idee non voglia più fare nè l'una cosa nè l'altra essendo *pur troppo frequenti i lupi vestiti da agnelli*.

2. Consegna fiduciaria del capitale.

Ritenuto che pericoloso eziandio si presenta il sistema di consegnare ad un socio il fondo sociale, ma è facile studiare un *mezzo che se non dissipa, attenui di molto* il pericolo, e consiste in una dichiarazione del depositario che il fondo costituito da titoli indicati e specificati non gli appartiene, ma che egli o i suoi eredi sono obbligati a consegnarlo a due o tre soci nominati; essendo evidente la facilità di mutare tale dichiarazione e farne una nuova in caso di morte o di cambiamenti facili a succedere, senza pagare alcuna tassa, la quale invece si presenta frequente nei trapassi dei beni soggetti a tontina.

Ritenuto che è d'uopo escludere assolutamente il mutuo di danaro ai soci, poichè le difficoltà e i pericoli accennati di sopra si accrescono per l'interesse che il socio mutuatario ha di tenere il danaro a suo comodo; ma è d'uopo che il fondo sociale da consegnarsi fiduciariamente sia costituito da titoli al portatore, il cui interesse ed utile va a profitto della Società.

Ritenuto che ciò che si è detto nel primo considerando si applica anche nel caso, in cui si volesse chiudere il capitale sociale in luogo sicuro nel locale, o depositarlo presso un istituto di credito: o bisogna nel primo caso che la dichiarazione di non essere proprietari, ma di dover consegnare tutto a due o più soci nominali, sia fatta dal conduttore del locale che si presume padrone di tutto ciò che esiste nella cassa; nel secondo caso da colui al quale è posto in capo il deposito dei titoli ad una Banca.

3. Vincolazione di rendite e deposito nelle casse.

Ritenuto che la Direzione del Debito Pubblico vincola la rendita dello Stato anche in capo a Società di M. S. non riconosciute; e che la legge sulle Casse postali di risparmio ammette tali Società a fare depositi in loro nome.

Ritenuta la possibilità che un Governo ostile alle associazioni cattoliche, ne promuova lo scioglimento appropriandosi il loro fondo che esso ha sotto mano.

4. Impiego presso il Banco Cooperativo Unione Ligure.

Ritenuto che l'articolo 10 dello Statuto

del Banco autorizza le Società di M. S., sebbene non riconosciute giuridicamente ad acquistare azioni del Banco stesso, e quindi anche a fare depositi, e che le persone che lo dirigono al presente sono una garanzia del rispetto allo scopo per cui fu fondato.

La terza Adunanza Regionale Ligure conclude:

1. E' per le Società Operaie pericoloso il sistema delle tontine, e da non seguirsi se non in circostanze speciali.

2. La consegna fiduciaria del capitale ad un Socio o il deposito nel locale sociale o presso una Banca, se è consigliato dalla necessità delle cose, non deve però essere scompagnata da opportune garanzie giuridiche dirette ad assicurare alla Società il suo patrimonio. Deve essere vietato alle Società l'impiego del capitale, dando a mutuo somme sociali; con ciò però non restano vietati gli stanziamenti preventivi in Bilancio pei piccoli imprestiti sull'onere da farsi ai soli soci. Le somme sociali invece possono essere impiegate in titoli di rendita al portatore sia dello Stato che dei comuni, od in obbligazione industriali apprezzate e di facile vendita da depositarsi come sovra. Devono le Società di M. S. tenere in deposito o alla Cassa Postale o ad altra cassa solo una piccola somma occorrente per far fronte ai bisogni ordinarii.

3. Sono da consigliarsi le vincolesioni di rendita dello Stato, o il deposito nella cassa postale di una somma eccedente i bisogni dell'ordinaria amministrazione.

4. Presentemente è a consigliarsi l'acquisto di almeno un'azione del Banco Cooperativo Unione Ligure allo scopo di fruire dei vantaggi concessi dallo statuto agli azionisti. E' pure a consigliarsi il deposito del danaro presso lo stesso, e anche la custodia dei titoli affidati alla Cassa del Banco.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 14 — Presidente Biancheri

Riforma postale

Parlano Mel approvando il progetto, però teme che l'aumento di soli cent. 10 sui pacchi postali, per la consegna a domicilio, apporti gravezza allo Stato; Roux pure compiacendosi del progetto, ma raccomandando che si studi il modo per evitare certi disordini che si riscontrano sugli assegni dei pacchi postali; Cucchi che teme danno al bilancio per il nuovo modo di affrancamento dei giornali.

Lacava e Chiaradia, sciolgono le obbiezioni, acquietano i timori.

Si discutono in fretta tutti gli articoli meno l'ultimo e vengono approvati.

Domani si discuterà l'ultimo articolo ed avrà luogo la votazione a scrutinio secreto.

ITALIA

Brescia — *La « Nona »* — Il Prefetto ha diramato la seguente circolare ai Sindaci della Provincia.

« Sebbene l'epidemia appellata col nome d'*Influenza* si mostri sul finire, tuttavia, in questi ultimi giorni, si sono verificati in varii Comuni dei casi di morte rapidissima in conseguenza di *paralisi cardiaca e di attacco comatoso*.

« Per tale fatto questa Prefettura si trova in obbligo di raccomandare ai signori sindaci che non si affretti la tumulazione dei decessi per tale malattia, protraendola anche fino alle 48 ore.

« Prego poi inoltre i signori sindaci di raccomandare, a mezzo dei Reverendi Parroci che si chiami il medico anche nelle più lievi indisposizioni. »

Bologna — *Una canonica svaligiata.* — Quattro malandrini armati entrarono nella Canonica di Gherghinzano, vicino a Sampietrocasale, legarono il parroco, la nipote e la serva con grosse funi, e svaligiarono la Canonica rubando 2800 lire.

Cesena — *Il fallimento di una Banca.* — E' fallita la Banca Popolare di Novi Ligure. Il *deficit* ammonta a quattrocentomila lire. Il consigliere delegato, Carlo Barberis e il cassiere, Paolo Barberis, suo fratello, fuggirono in seguito alle verifiche operate. Si constatò che il Barberis falsificando le deliberazioni del Consiglio di amministrazione emise novecentomila lire in cambiali, garantendole con 7000 azioni del tram Novi-Ovada emesse oltre il capitale versato.

Cotrone — *Brigantaggio.* — Si ha da Cotrone che ieri sera alle ore 7, mentre il barone Zurlo e suo figlio quindicenne ritornavano a casa, dopo una passeggiata a cavallo, a nove chilometri da Cotrone furono fermati da cinque individui armati, che arrestarono il giovinetto, chiedendone pel riscatto centomila lire. Il Zurlo padre fu lasciato libero, sotto condizione di pronto ritorno con la somma richiesta. Il barone dopo quattro ore, tornò al luogo dell'appuntamento e versò ai briganti 46 mila lire. Ed essi le presero senza verificare la somma. Padre e figlio furono rilasciati verso le 4 del mattino. Sperasi di scoprire i briganti, a cagione di segni particolari stati fatti dal barone Zurlo sui biglietti e sulle monete pagate pel riscatto del figlio.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Venti case ridotte in cenere.* — Si telegrafa da Vienna:

Nel villaggio di Nussdorf (Istria) è scoppiato un grande incendio. Venti case sono ridotte in cenere. Temonsi parecchie vittime.

Germania — *Un operaio a pranzo coll'Imperatore.* — Il *Morning Post* ha da Berlino:

Il fabbro Deppe del partito conservatore, che assiste quale specialista, alle sedute del Consiglio di Stato, ha parlato l'altra sera, alla Società di Magdeburgo, della grande gentilezza dimostrata dall'Imperatore agli operai che assistono al Consiglio di Stato.

« Mentre io mi tenevo rispettosamente indietro, il ministro Boetticher mi prese pel braccio e mi condusse dinanzi a Sua Maestà. Ebbi l'opportunità di pigliar parte al colloquio coll'operaio pulitore Buchholz - socialista - che, quale membro permanente del Consiglio per l'assicurazione contro le disgrazie e rappresentante degli operai, dispone di 600,000 voti. »

Buchholz portava la decorazione della corona di ferro. Quando l'Imperatore gli domandò:

« Credete che i vostri capi nel Reichstag faranno qualcosa per voi?

— Sì, Maestà lo hanno promesso e se non mantengono non li eleggeremo più.

— « Vedremo, vedremo, disse Guglielmo. Ah se questi signori avessero da sopportare la responsabilità del Governo! E poi con un sorriso: « Ma già io non posso metter Bebel sul trono » (il capo dei socialisti).

Il fabbro narrò poi le circostanze del suo invito al banchetto a Corte, disse del biglietto d'invito portatogli a casa da una carrozza reale « biglietto che conserveranno i figli dei miei figli » della sua conversazione con Bismarck che gli parlò famigliarmente, e come fu presentato all'Imperatrice dallo stesso imperatore.

India — *Sagacia d'un elefante.* — Un giornale di Bombay, racconta la storia seguente:

Una batteria, che si recava all'assedio di Serougapatam, doveva attraversare il letto sabbioso di un fiume, che, nella stagione estiva, lascia soltanto un piccolo rivo di acqua corrente; quantunque la larghezza del letto sia considerevole.

Accadde che un artigliere, che era seduto sopra un cannone, cadde in modo tale, che un minuto dopo la ruota posteriore del carriaggio avrebbe dovuto passargli sul corpo. L'elefante che si trovava dietro il cannone, capì il pericolo dell'artigliere e alzando la ruota colla proboscide, la tenne così sospesa finchè il carriaggio ebbe sorpassato l'uomo senza fargli alcun male.

Spagna — *Innondazioni* — Terribili innondazioni hanno portato la desolazione nella provincia di Murcia; un centinaio di case sono crollate.

Nella zona del Mezzogiorno, la più parte delle semine sono completamente perdute.

Gli ultimi dispacci annunciano che le acque dei fiumi Guodalentino e Segura cominciano lievemente a decrescere.

La promiscuità dei cibi e l'ultimo Indulto

Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo ha pubblicato la seguente sua lettera circolare.

Molto R.do Signor Parroco,

Riguardo all'Indulto concesso da Sua Santità per mezzo della Sacra Congregazione del S. Uffizio sulla dispensa dalla legge universale dell'astinenza e del digiuno finchè durano le attuali circostanze del morbo così detto *Influenza*, già comunicato colla Lettera 8 Febbraio p.° p.° N.° 418 del R.mo Nostro Vicario Generale, troviamo necessario di comunicare a V. S. M. R.do una speciale *Dichiarazione*, testè emanata dalla stessa Sacra Congregazione sul dubbio proposto da qualche Ordinario, se nel predetto Indulto, devasi ritenere compresa anche la dispensa dalla promiscuità dei cibi durante la Quaresima. In forza di tale Dichiarazione viene vietata la promiscuità dei cibi nella stessa comestione non solo nella Quaresima, ma anche nei giorni di digiuno e di stretto magro, che giusta l'anteriore speciale Indulto per la Nostra Archidiocesi si riducono, come consta dalla Nostra Circolare 27 Decembre 1889 N.° 1995, alle cinque Vigilie della Pentecoste, dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, dell'Assunzione della Beatissima Vergine, di Tutti i Santi, e del Natale di N. S. Gesù Cristo. — Avvertiamo ancora per ogni buon fine, che la promiscuità, di cui sopra, si riferisce ai *cibi*, ma non ai *condimenti*; e che quindi non si estende ai condimenti di *lardo, strutto, e grasso di oca*, i quali condimenti nella Nostra Archidiocesi restano vietati quanto a promiscuità per le sole cinque Vigilie sopra indicate, e nei tre giorni dei quattro Tempi fra l'anno, come apparisce dalla succitata Nostra Circolare 27 Decembre 1889.

Frattanto crediamo conveniente recare a V. S. M. R.do letteralmente la sopra citata *Dichiarazione* dell'Indulto accordato in vista dell'*Influenza*, diretta all'E.mo Card. Patriarca di Venezia.

« *Em.mo e Rev.mo Signor mio Oss.mo*, — Nella Congregazione di feria IV, 26 corr., fu riferito il dubbio proposto dall'Eminenza Vostra con lettera dell'8 d.: *Utrum per Indultum apostolicum ministerio S. R. U. Inq.nis die 30 ian. a. c., latum, quo Ordinariis facultas committitur solvendi fideles a lege abstinentiae et ieiunii, sublata sit etiam prohibitio de non miscendis cibis*; a cui gli Em.mi signori Cardinali Inquisitori Generali, miei colleghi, hanno risposto: NEGATIVE; *sed tempore quadragesimae et ieiuniorum infra annum prohibitam esse promiscuitatem ciborum vetitorum simul et permisorum in eadem comestione.* Tanto mi pregio significarlo in risposta alla citata lettera, e baciandole umilissimamente le mani mi professo — Dell'Eminenza vostra, Roma, — 28 febbraio 1890 — *Um.mo dev.mo servidor vero* — R. card. MONACO. »

Ciò a norma di V. S. M. R.do e ad opportuna istruzione dei suoi Parrocchiani, nel mentre che impartiamo a tutti di cuore la Nostra Pastorale Benedizione.

Udine dalla Nostra Residenza Arcivescovile,
12 Marzo 1890.

† GIOVANNI MARIA ARCIVESCOVO

D. FIL. MANDER
Cancelliere Arcivescovile

Cose di casa e varietà

Giunta Provinciale amministrativa

Nella seduta di giovedì la Giunta prese le seguenti deliberazioni:

Approvò la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del civico Ospitale di Udine relativa alla costruzione di una ghiacciaia in via economica, con autorizzazione a prescindere dalle forme dell'asta.

idem, la deliberazione del Consiglio stesso riguardante la rinnovazione di affittanza di stabili con autorizzazione a procedere a trattativa privata.

idem la deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale di Spilimbergo relativa all'accettazione di affranco di annua contribuzione legatizia.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Latisana ad accettare il lascito di 500 disposto da De Egregis Rosa Vedova Gasparis.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale civile di Palmanova relativa all'affranco di capitale Caffo-Cavalieri e la cancellazione della relativa ipoteca.

Respinse il reclamo dal sig. Franchino Gaetano di Udine contro la tassa di vetture e domestici.

idem, il ricorso di Giovanni Specogna di Rodda avanzato contro l'eleggibilità dei consiglieri comunali Pussini Giuseppe Birtig Giovanni.

Deliberò di sospendere la decisione in merito al reclamo prodotto dal sig. Ciconi Silvio segretario del Comune di Bertiolo contro il suo licenziamento, disposto dal Consiglio comunale.

Accolse la domanda degli elettori di Flambro relativa al riparto dei consiglieri per frazioni.

Respinse il ricorso di Fortunato Bernardin di Sequals avanzato contro l'elegibilità dei consiglieri comunali Mora Antonio, Pascquali Vincenzo e Odorico Osvaldo.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Zoppola relativa alla accettazione di compenso per espropriazioni in causa della difesa frontale dell'argine sinistro della Medona.

idem, la deliberazione del Consiglio comunale di Santa Maria la Longa relativa al compenso annuo al cursore del Comune.

idem, la deliberazione del Consiglio comunale di Latisana che stabiliscono i mezzi per provvedere alla spesa di costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria.

idem, la deliberazione del Consiglio comunale di S. Vito al Tagliamento relativa all'aumento di salario al custode del cimitero di Prodolone.

idem- idem, idem, di Manzano relativa all'affranco di livello a debito di Clodomiro Dacomo-Annoni.

Deliberò d'emettere mandato d'ufficio in odio del comune di Morsano per pagamento di specialità estere.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Tramonti di Sopra relativa al conguaglio delle gestioni colera 1835-36 e gendarmeria a tutto 1854.

Incaricò il R. Commissario distrettuale di Pordenone di provvedere d'ufficio alla compilazione del ruolo canoni 1890 inerenti alla abolita servitù di pascolo di San Giovanni, frazione del comune di Polcenigo.

Onoranze funebri per il principe Amedeo

A S. Vito di Fagagna furono celebrate giovedì u. s. solenni esequie per l'anima del compianto duca Amedeo di Savoia.

Il Sindaco inviò quindi a S. E. il ministro della Casa Reale il telegramma seguente:

« In segno di sudditanza all'augusto nostro Re e alla Casa reale, ieri in S. Vito di Fagagna (Udine) il Clero, le autorità municipali, i Consiglieri, i Maestri, la scolaresca, la popolazione intiera assistevano alla Messa funebre solenne celebrata dal parroco D. Antonio Bertoli, in suffragio del compianto Principe Amedeo.

Il Sindaco. »

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Pietro Driussi Curato di Bia-uzzo lire 4.—.

Cadavere rinvenuto

La sera del 4 corr. tra gli scogli presso l'isola Giglio, o precisamente nella località detta la Torricella fu rinvenuto il cadavere di un uomo in istato di avanzata putrefazione, e perciò irreconoscibile. Aveva indosso un piccolo farsetto a maglia ed un paio di mutande di lana a brandelli. Si fanno indagini per l'identificazione dello sconosciuto suddetto, il quale avrà 40 anni di età.

L'annegato dell'altro giorno

Il cadavere rinvenuto la sera del 9 corr. nelle acque del Ledra non è stato ancora identificato. Pubblichiamo i di lui contrassegni affinchè, appartenendo a qualche Provinciale possa esser più facilmente riconosciuto.

Età dai 60 ai 65 anni statura bassa corporatura alquanto robusta, capelli grigi, barba grigia intera. Aveva camicia di tela a righe rosse e turchine, giacca color caffè, dito mignolo della mano destra rattrappito.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia	Roggero
2. Pott-Pourry « La Favorita »	Donizzetti
3. Valtzer « Civismo »	Strauss
4. Terzetto « Marco Visconti »	Petrella
5. Finale III « Nuovo Mosè »	Rossini
6. Polka	N. N.

La Musica in Chiavris

La fanfara del reggimento di cavalleria Piacenza (18) suonerà dalle 3 alle 5.

Una reliquia di Maria Antonietta

Il conservatore del Museo del Castello di Nottingham possiede il più notevole campione di merletto a punto di Venezia che esista attualmente in Inghilterra, e che, cosa curiosa, proviene dall'abito che la sventurata Regina di Francia, Maria Antonietta portava il giorno delle sue nozze.

La trina del merletto, in buonissimo stato, è lunga 4 metri e larga 75 cent.

Il suo disegno è formato da figure arabesche, animali; le armi della Regina e la corona reale sono contenute in questo lavoro, fatto interamente a mano.

Ufficio della Settimana Santa

secondo il rito romano con traduzione italiana di Monsignor Martini, con l'aggiunta della benedizione degli Oli santi, del Pio Esercizio della Via Crucis, e la visita alle sette Chiese ed altre devote pratiche. — Pag. 653.

In questa edizione a complemento dell'altra furono aggiunte le Sante Messe della Domenica di Risurrezione, Lunedì e Martedì di Pasqua, la Benedizione dei Santi Oli e vari esercizi di pietà soliti a farsi nella Settimana Santa.

Legatura rustica in tela L. 0.85 — Idem in tela con taglio colorato L. 1.00 — Idem in mezza pelle con taglio rosso L. 1.40. — Chi ne acquista 12 copie avrà la 13.a gratis.

Mercato di Sabato

Granaglie

Granoturco	L. 12.25	12.—	All'ett.
Giallone	» 12.75	—.—	»
Cinquantino	» 11.—	10.50	»
Giallonecino	» 13.10	—.—	»
Segala	» 12.25	—.—	»

Uova

Uova L. 4.80 5.— al cento

Burro

Burro del piano al chil. L. 2.50

Semi pratensi

Trifoglio al chg. L. 0.80, 0.90, 1.—, 1.15; Erba Spagna al chg. L. 1.20, 1.40, 1.50; 1.70; Altissima al chg. Lire 0.30, 0.40, 0.50, 60.

Telegramma Meteorico

Probabilità:

Venti deboli e freschi intorno a levante cielo misto, qualche pioggia, temperatura mite.

(*Dall'Osservatorio meteorico di Udine*)

Diario Sacro

Domenica 16 marzo — IV di Quaresima, — ss. Ilario e Taziano mm. — Visita alla ss. Spina a S. Pietro m. — Incomincia la novena dell'Annunciazione.

Lunedì 17 marzo — s. Patrizio v.

ULTIME NOTIZIE

Prossimo scioglimento della Camera

Corrono voci di probabile scioglimento della Camera, dopo la votazione dei due progetti di legge sul riordinamento degli istituti di emissione e sul credito fondiario. Il ministero si riserverebbe di prendere una decisione durante le vacanze di Pasqua, calcolando sulle impressioni favorevoli che desteranno, secondo le sue previsioni, le notizie dell'Africa da pubblicarsi nel frattempo e che dimostrerebbero da parte di Menelick un'arrendevolezza illimitata verso l'Italia.

Cosenz gran collare

Ieri il re conseguò personalmente il collare della SS. Annunziata al generale Cosenz.

Altra dimissione di M. Garibaldi

Menotti Garibaldi diede la dimissione anche da consigliere comunale di Roma.

È morto da cristiano

Telegrafano da Roma che il giornalista Maffio Milesi, corrispondente del *Corriere della sera* e del *Capitan Fracassa* morto per polmonite fulminante a 34 anni, chiese *egli* stesso ed ebbe i conforti religiosi.

Gli fu trovato adosso appesa al collo un medaglia della Madonna.

Dimissioni del Gabinetto francese

Tirard ha presentato le dimissioni del gabinetto a Carnot che pregollo di restare in ufficio fino dopo Pasqua. Tirard aderì alla domanda.

Cinquantamila scioperanti

In seguito agli ultimi scioperi, la situazione nei docks di Liverpool e dei dintorni è oltremodo minacciosa per la presenza di cinquantamila scioperanti. Parecchi operai non unionisti furono attaccati dagli scioperanti. Gli agenti di polizia sono talmente stanchi pel continuo servizio fatto nella scorsa settimana che non sono in grado di far fronte ad una sommossa formidabile che si minaccia. Sono giunti cinquecento soldati da Washington che furono accasermati a Liverpool.

Da città più lontane sono pure arrivati duecento degli operai non unionisti per sostituire gli scioperanti, ma la loro presenza aumenta l'irritazione di questi ultimi.

— A Manchester, i proprietari delle miniere avendo rifiutato le concessioni, lo sciopero generale comincierà oggi.

In Ungheria

Telegrafano da Budapest, 14:

Il nuovo Ministero presterà giuramento domenica e presenterassi alle Camere lunedì.

TELEGRAMMI

Parigi 14 — Dispacci del *Temps* da Kotonu dicono che i cannoni dell'*Emerande* bombardarono Abomey Kalavy con pieno successo. — Il bombardamento terrorizzò gli indigeni.

New-York 14 — Hassi dal Perù che è scoppiato un grave conflitto a Hianta in provincia di Ayacucho fra i partigiani di Bermudez e quelli di Rosar, entrambi candidati rivali alla presidenza della repubblica. Gli indiani parteciparono alla sommossa. Si conta già un centinaio di morti. La città fu saccheggiata.

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,10 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uo degna corona della bellezza | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, a Anversa
Josef Strasser, a Innsbruck (Tirol).

Si vende in UDINE : F. Farmacia Comessatti.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma
Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI
DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	**Fabbricazione a Mano**
di TUBI **MATTONI PIENI e BUCATO per pareti** preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI **Tegole** (Coppi) **Mattonelle** (Tavelle e OGGETTI MODELLATI **per decorazioni** di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine
od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fino, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« .... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, sopraffine, che merita ogni nostro elogio. « Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati olii essenziali e degli eteri e- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è soprattutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa « squisita qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una- « nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in- « contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell' Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagne, Rhums naturali delle Antille, Liquori sopraffini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata.

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER
CON BALSAMO DEL TOLU'
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI
☛ GUARDARSI DALLE IMITAZIONI ☚

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più razionale, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Aqua gasosa — La preferita Aqua da tavola

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L' Acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è la più ferruginosa e gasosa. **L' unica indicata per la cura a domicilio.** E' la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto E' bevanda graditissima, promuove l' appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **Pejo** non prende più Recoaro o altre che contengano il **gesso** contrario alla salute.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula inverniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione C. BORGHETTI.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali

GRATIS

inviando biglietto di visita la ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Rovello 2, spedisce *catalogo* con prezzi della

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale. Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

CARCIOFINI

ALL' OLIO

Coltivazione speciale di Carciofini da conservarsi all'olio, fatta presso la stazione ferroviaria di Orbetello.

Premiati a tutte le Esposizioni.

In eleganti flaconi mezzani **L. 2.— grandi L. 3.**

Dirigere le domande al sig. **Angelo Valiani e Figli — Orbetello.**

ANTECIBUM
preparato dalla farmacia
PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, n. 15.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

FLUIDO
rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l' esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** »

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigione infallibile in soli quattro giorni, colla rinomatissima SAPONINA PUCCI. Flacone lire 1,75 franco ovunque.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16 — Udine

Al Negozio d' Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo e d' appendere, garantiti per un *anno*, e prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l' indirizzo e scrivere a M. RICHARD **SCHNEIDER,** *inventore e fabbricante, 22, rue de Armaille in Parigi.*